

**DECISIONI DEL COMITATO CENTRALE
REGGIO EMILIA, 1 dicembre 2017**

APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16 NOVEMBRE 2017

Il Segretario, dr. Bovenga, pone in votazione il verbale della seduta del 16 novembre svoltasi a Roma che viene approvato con l'astensione dei consiglieri che risultavano assenti in quella data.

ORGANI COLLEGIALI

DELIBERAZIONI AMMINISTRATIVE

Il Comitato Centrale approva all'unanimità dei presenti le seguenti deliberazioni amministrative:

Variatione di bilancio;

Aggiudicazione definitiva servizio di pulizia per un periodo di 24 mesi;

Realizzazione video spot sito "dottoremaeveroche...";

Canoni Urbi PA digitale;

Cocktail di Natale 2017;

Affidamento incarico Consadir;

Fuori sacco: Rettifica delibera n. 99/2017;

Fuori sacco: Libro "Pillole. Storie di farmaci medici, industrie" del dr. Giustetto.

CONTRATTI

APPROVAZIONE DELIBERAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DEL DPR 221/'50

Il Comitato Centrale approva all'unanimità dei presenti le seguenti deliberazioni:

Approvazione Regolamento interno per la costituzione di parte civile e richieste risarcimento danni OMCeO Lecco.

LEGALE

APPROVAZIONE DELIBERAZIONI AI SENSI DEL DPR 404/'97

Il Comitato Centrale prende atto che non ci sono deliberazioni da approvare.

COSTITUZIONE IN GIUDIZIO AVANTI TAR LAZIO RICORSO SUMAI TEMPARIO;

Il Segretario dà la parola all'Avv. Poladas, Responsabile dell'Ufficio Legale della FNOMCeO, che illustra la delibera con la quale si chiede di ratificare l'incarico professionale affidato dalla FNOMCeO all'Avv. Caroleo del Foro di Roma di rappresentare la FNOMCeO nella costituzione *ad adiuvandum* nel giudizio presentato avanti al Tar Lazio dal SUMAI il 12 ottobre 2017 per l'annullamento previa sospensiva dell'efficacia del decreto del Presidente della Regione Lazio n.U00239/17 con il quale

l'Amministrazione nell'approvare il documento "Tempario delle prestazioni specialistiche ambulatoriali critiche" ha previsto per l'abbattimento delle liste di attesa la durata massima di ogni singola prestazione ambulatoriale.

Il Comitato Centrale approva e dà mandato agli uffici di attivarsi per i relativi adempimenti.

LEGALE – AMMINISTRAZIONE

INTERVENTO AD ADIUVANDUM CONSIGLIO DI STATO RICORSO SENTENZA TAR LIGURIA;

Il Segretario dà la parola all'Avv. Poladas, Responsabile dell'Ufficio Legale della FNOMCeO, che illustra la delibera con la quale si chiede di affidare all'avv. Mannucci del Foro di Roma l'incarico professionale di rappresentare la FNOMCeO sin dalla fase cautelare attraverso un intervento ad adiuvandum del Comuni di Sarzana e dell'OMCeO di La Spezia nel ricorso presentato dalla DP 147 S.r.l. recante richiesta di annullamento della sentenza del TAR Liguria n 208 pubblicata il 27 ottobre 2017.

Considerata la rilevanza di carattere generale della questione, l'avv Poladas evidenzia l'interesse alla costituzione *ad adiuvandum* della FNOMCeO.

Il Comitato Centrale approva e individua l'avv. Mannucci, cui dà mandato, in virtù del consueto principio di rotazione. Gli uffici si attiveranno per i relativi adempimenti.

LEGALE -AMMINISTRAZIONE

APPROVAZIONE NUOVA FORMULAZIONE DELL'ART 76 CODICE DI DEONTOLOGIA MEDICA – PROPOSTA CONSULTA DEONTOLOGICA FNOMCeO;

Il Presidente presenta al Comitato Centrale la proposta di revisione dell'art. 76 del Codice di Deontologia Medica formulata dalla Consulta Deontologica Nazionale FNOMCeO, in materia di medicina potenziativa ed estetica. Passa la parola al dr. Grossi, coordinatore della Consulta Deontologica, il quale potrà meglio esplicitare il metodo seguito e le motivazioni di tale modifica. A seguito di una attenta analisi e comparazione effettuata dal dr Grossi tra il nuovo e il precedente testo dell'articolo 76 del Codice di Deontologia Medica, segue un breve dibattito su alcuni punti della norma ritenuti meritevoli di chiarimenti.

Il Comitato Centrale decide di rivedere l'art. 76 dal punto di vista terminologico e affida al dr Grossi e al dr Giustetto un'attività di analisi semantica del testo in esame che verrà rielaborato e ripresentato in Comitato Centrale.

DEONTOLOGIA – PRESIDENZA

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE E DEI CONSIGLIERI:

Piano di classificazione Area Tematica "Archiviazione e Digitalizzazione dei documenti";

Il Presidente passa la parola alla dr.ssa Pinto che illustra la richiesta del gruppo di lavoro area tematica "Archiviazione e Digitalizzazione dei documenti" di approvazione del Piano di Classificazione (o Titolario) quale strumento di lavoro fondamentale previsto dalla legge per tutte le pubbliche amministrazioni, in quanto il DPR 445/2000 impone a quest'ultime la definizione di criteri omogenei di classificazione e archiviazione qualificando le operazioni di classificazione come operazioni necessarie e sufficienti per la tenuta del sistema di gestione dei documenti. Precisa, altresì, che l'esigenza di

approvazione di tale documento, che tenga conto delle peculiarità funzionali degli Ordini professionali, proviene dalla necessità di una sua applicazione omogenea avente efficacia immediata per gli Ordini che intenderanno adottarlo. Dunque, viene richiesto al Comitato Centrale di approvare l'illustrato Piano di Classificazione rimettendo alle valutazioni tecniche ed organizzative dei singoli Ordini la facoltà di adeguarsi al medesimo.

Il Comitato Centrale prende atto e approva l'illustrato Piano di Classificazione (o Titolare).

DIREZIONE- PRESIDENZA

Informativa adempimenti Regolamento Europeo sulla Privacy;

Il Direttore Generale dr.ssa Romeo informa che il 24 maggio 2016 è entrato in vigore il nuovo Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali e la libera circolazione di tali dati (n.679/2017) che ha abrogato la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

Tale Regolamento diventerà definitivamente e direttamente applicabile in tutti i paesi dell'Unione Europea a decorrere dal 25 maggio 2018.

La normativa europea è tesa ad assicurare un'applicazione coerente ed omogenea delle norme a protezione dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali in tutta l'Unione Europea.

In Italia, il quadro normativo in materia di privacy, così come rimodellato dal Regolamento europeo, non risulta essere ancora completo, poiché necessita dell'adozione, da parte del Governo, di uno o più decreti delegati per la definizione della normativa di dettaglio.

In ottemperanza al disposto del Regolamento europeo, l'Agenzia per l'Italia digitale (AgID), ha emanato la circolare n. 1 del 17 marzo 2017, contenente le "Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni" delle quali dovranno dotarsi entro il 31 dicembre 2017. Precisa che rispetto all'abrogata Direttiva 95/46/CE, il Regolamento sostituisce la figura del responsabile del trattamento con il Titolare del trattamento.

L'AgID, dunque, dispone la necessità di procedere ad un'analisi preventiva dei rischi e alla relativa adozione, entro il 31 dicembre 2017, delle misure minime di sicurezza, alle quali ogni pubblica amministrazione deve necessariamente conformarsi.

L'adeguamento delle Pubbliche amministrazioni alle misure minime dovrà avvenire a cura del Responsabile della struttura per l'organizzazione, l'innovazione e le tecnologie di cui all'art. 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale, ovvero, in sua assenza, del dirigente allo scopo designato.

Il Direttore Generale, dunque, fatta presente la ristrettezza dei tempi per la nomina del Titolare del trattamento dei dati, esorta il Comitato Centrale a prendere una decisione entro il suddetto termine.

Il CC prende atto e da mandato agli uffici di predisporre una comunicazione che fornisca agli Ordini provinciali direttive in merito agli adempimenti più urgenti così come dettati dalla vigente nuova disciplina.

DIREZIONE -LEGALE -LEGISLATIVO

Report Audizione FNOMCeO al Senato della Repubblica 30 novembre 2017;

Il Segretario informa il Comitato Centrale dell'Audizione della FNOMCeO che si è tenuta presso la Commissione Igiene e Sanità del Senato della Repubblica, con specifico riferimento all'articolo 4, rubricato "Riordino della disciplina degli Ordini delle professioni sanitarie", del DDL c.d. Lorenzin, in cui è stato in primis evidenziato il ruolo sociale degli Ordini sulla verifica della qualità delle competenze professionali. Solleva, inoltre, il problema della cessata partecipazione della FNOMCeO ai tavoli istituzionali, tenuto conto che il Consiglio Nazionale del 10 ottobre u.s., in segno di non approvazione dei contenuti del ddl c.d. Lorenzin, nella stesura approvata dalla Camera dei Deputati, ha deliberato

all'unanimità *“il ritiro della FNOMCeO da tutte le collaborazioni istituzionali”*. Chiede pertanto al Comitato Centrale quale posizione assumere in vista della riunione della Commissione per la predisposizione dei quiz per l'esame di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo del 7 dicembre p.v. presso il MIUR, cui è stata convocata anche la rappresentanza FNOMCeO.

Il Comitato Centrale dopo una breve discussione prende atto delle su esposte valutazioni e dà mandato agli uffici di predisporre un comunicato dove specificare che per *“senso di responsabilità e rispetto verso i giovani medici”*, la FNOMCeO decide in via eccezionale di partecipare alla suddetta Commissione.

DIREZIONE - STAMPA

CDL